

Stefano Ianne in concerto con l'orchestra delle "Variabili Armoniche" di Ravenna (20 elementi)

Stefano Ianne è un esponente del minimalismo inquinato da pathos romantico, sulla scia di artisti come John Adams, Steve Reich e Philip Glass.

Variabili Armoniche (Artesuono/Sconfinarte), esordio datato 2006, presenta un compositore poliedrico con uno stile personalissimo.

Infinite variazioni e microvariazioni rinnovano i temi musicali, attorno ai quali si sviluppano gli arrangiamenti, ora delicati, ora più incisivi, che esaltano soprattutto gli archi guidati dall'estroso violino di Simone D'Eusanio.

Quello di Ianne risulta un minimalismo come metafora dei tempi, logorati dalla ripetizione. Eppure il compositore veneto ma ravennate d'adozione ci invita a cogliere le piccole sfumature che danno colore, anche se parliamo di toni alquanto uggiosi, alla reiterazione dei gesti quotidiani; infatti i componimenti nascondono spesso un sostrato di delicata tristezza, molto vicina al calore della malinconia, e raramente i pezzi, pur cercando una redenzione nei finali in crescendo, se ne sottraggono.

Uno dei brani più intensi del disco, "**Aurore**", funge da colonna sonora per **uno spot dell'acqua Panna**, on air dal 1° giugno 2008.

Due anni più tardi esce **Elephant** (Sconfinarte), interamente realizzato da una registrazione live – concerto tenuto a Milano al teatro "Dal Verme" dall'orchestra de "I Pomeriggi Musicali"–, che ne esalta il carattere sinfonico. Elephant mostra sin da subito quanto il talento melodico e arrangiativo di Ianne, valorizzato dalla elaborazione e direzione orchestrale di Valter Sivilotti, consenta di fare del minimalismo esclusivamente un punto di partenza, un trampolino di lancio per una brillante commistione di generi.

Ianne elabora i suoi temi attraverso l'utilizzo di un flusso di coscienza che è urgenza creativa e che ricorda più le forme e le strutture esplosive del post rock che non il minimalismo vero e proprio, andando così a coniare un linguaggio che è colto e pop, sperimentale ma altamente evocativo. E proprio dalla potenza evocativa nasce l'idea della traccia video – il pezzo in questione è la splendida title track –, costruito con la sequenza cronologica di intense tavole dai toni che ricordano da vicino la musica: una felice via di mezzo tra il miraggio del pastello e l'uggiosità del seppia.

"**Flying**" e "**Concerto per violino**", brani inediti che appariranno su **Mondovisioni**, nuovo lavoro in uscita nel 2009 il cui brano omonimo è cantato da Antonella Ruggiero, vengono scelti dal regista surrealista Davide Manuli come colonna sonora per il suo "Beket", in concorso al **Festival del cinema di Locarno**.

Le infiltrazioni musicali di Ianne nei territori del teatro, del cinema, dello spot televisivo riflettono appieno la **cultura della non-immagine**: musica assoluta protagonista in contrapposizione al predominio contemporaneo della forma sulla sostanza. Concetto sintetizzato dalla copertina di "Variabili Armoniche" che vede l'autore ravennate fotografato di spalle.

I prossimi concerti

3 ottobre Fnac Roma

11 ottobre Notte d'Oro Ravenna

www.ianne.org

www.myspace.com/stefanoianne

Simone Ungaro, Ufficio stampa